



BITTI, DORGALI , FONNI, GAVOI, LODINE, LULA, MAMOIADA, NUORO, OLIENA, OLLOLAI, OLZAI, ONANI, ONIFERI, ORANI, ORGOSOLO, OROTELLI, ORUNE, OSIDDA, OTTANA, SARULE

PROGETTO DEL SERVIZIO

Procedura aperta telematica per la conclusione di un ACCORDO QUADRO per l'affidamento del Servizio Educativo Territoriale (SET) e dei Servizi aggiuntivi rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – PLUS

CIG 9303703A96

INDICE SISTEMATICO

1.	OGGETTO DEL PROGETTO _____	3
2.	DESTINATARI DEL SERVIZIO _____	3
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO _____	3
4.	CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO _____	6
5.	ELABORATI DEL PROGETTO _____	7

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Il presente Progetto ha per oggetto la realizzazione delle prestazioni e servizi relativi alla gestione del Servizio Educativo Territoriale (SET) e dei Servizi aggiuntivi rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie, dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – PLUS, presenti nel territorio dei 20 Comuni facenti parte dell'Ambito PLUS del Distretto di Nuoro, nello specifico nei comuni di : Bitti, Dorgali, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule, Fonni, Gavoi, Lodine.

Le prestazioni richieste che la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare, sono le seguenti:

1. Servizio Educativo;
2. Servizi Aggiuntivi;
3. Servizi legati al progetto PIPPI.

2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale (SET) è rivolto ai minori e ai loro rispettivi sistemi familiari residenti nei 20 Comuni afferenti all'Ambito PLUS distretto di Nuoro, come elencati all'art. 1, che si trovano in situazioni tali da poter determinare l'insorgere di problematiche relazionali, l'emarginazione ed eventuale devianza. La fascia d'età è quella che va da 0 ai 17 anni, differenziati in infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza.

I servizi aggiuntivi richiesti sono destinati a tutta la popolazione dai 0 ai 17 anni, che eventualmente, in relazione alla specifica situazione potrebbero beneficiarne, anche occasionalmente come nel periodo estivo. Per alcuni servizi i beneficiari sono minori interessati da situazioni di disabilità certificate (servizio di assistenza specialistica per alunni disabili).

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI SERVIZI RICHIESTI

A. SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Il servizio deve essere organizzato nel rispetto della L.R. n. 23/2005 e in particolare delle Linee Guida regionali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 55/68 del 29/12/2000. Il Servizio Educativo Territoriale (SET) ha lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore, favorire lo sviluppo armonico delle sue potenzialità aiutandolo a realizzare crescenti livelli di autonomia in un contesto di vita. Il Servizio opera, prevalentemente a domicilio e nel territorio comunitario o presso locali appositi messi a disposizione dai servizi, per la tutela del minore supportando il nucleo familiare dello stesso e stimolandone la partecipazione e la collaborazione per la ricerca delle soluzioni più idonee.

Gli interventi predisposti, sono rivolti a contrastare situazioni di isolamento, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare educativo e sociale. Tali interventi sono indirizzati a favorire un corretto processo educativo nell'età evolutiva della persona, il recupero delle potenzialità e delle risorse del minore e della famiglia, un adeguato orientamento e valutazione delle competenze del minore e del suo nucleo familiare, il mantenimento della coesione e dell'unità familiare, anche in presenza temporanea di particolari problematiche.

Altresì gli operatori del servizio devono lavorare in un'ottica multidisciplinare ottimizzando e valorizzando al massimo le risorse presenti nel territorio che fanno parte del sistema denominato il "Mondo del Bambino" (Famiglia, Istituzioni Scolastiche, Associazionismo, ecc), tutta la rete che da significato e che contribuisce ad una riprogettazione di vita del minore e della sua famiglia.

Il servizio è soprattutto un luogo di prevenzione del disagio e della cronicizzazione dei comportamenti carenti anche dal punto di vista educativo, e chiaramente disfunzionali, ed è volto ad incrementare il livello di collaborazione e di partecipazione delle famiglie alle decisioni che le riguardano, riducendo i rischi di conflittualità e di ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Per i nuclei per i quali è stato disposto l'allontanamento dei figli il servizio mira a consentire il loro rientro nel nucleo di origine, favorendo dei percorsi di sostegno alla genitorialità e prevedendo la creazione di uno spazio neutro che consenta gli incontri genitori/figli in un contesto protetto e in presenza di operatori esperti.

Il servizio opera altresì nella gestione dei disturbi psicologici e psichici dell'età evolutiva a sostegno del minore e della famiglia. Interviene in un'ottica di prevenzione su fenomeni quali la dispersione scolastica ed il conflitto genitori/figli.

B. SERVIZI AGGIUNTIVI

B. 1 Servizio di assistenza scolastica specialistica in favore di alunni disabili

Il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica si rivolge prioritariamente agli alunni e studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, che presentano una minorazione fisica, psichica e sensoriale stabilizzata o progressiva, certificata dall'Azienda Sanitaria Locale, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di autonomia tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione, tanto da richiedere la presenza di personale specializzato per contenere, superare e rimuovere le barriere che impediscono l'apprendimento e la frequenza scolastica.

La Legge Regionale 3 del 2008, come modificata dalla L. R. 1 del 2009, prevede che il servizio possa essere erogato anche agli alunni in situazione di svantaggio.

L'attivazione del servizio di assistenza specialistica è subordinato alla richiesta dell' esercente la potestà genitoriale sul minore interessato e alla predisposizione del piano educativo individualizzato (P.E.I.).

B. 2 Servizi di animazione in favore di minori e giovani anche con disabilità (centro di aggregazione, ludoteca, laboratori, centri estivi)

Il servizio di Animazione si rivolge ai minori e giovani ed ha la funzione di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità.

Il Servizio si configura come intervento di promozione della cultura del gioco e articola la propria azione in momenti di pura espressione ludica e creativa, finalizzata alla socializzazione, prevedendo attività laboratoriali strutturate, capaci di far emergere le singole espressività.

Il servizio di Animazione si rivolge alla fascia di età 3 - 17 anni. Esso può essere altresì erogato a favore di maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale, che siano già beneficiari di interventi educativi e in altri casi in cui se ne ravvisi la necessità e l'efficacia.

B. 3 Servizi “Punto studio”

Il Servizio Punto Studio consente di ampliare l’offerta di servizi a favore delle famiglie e dei minori e garantisce interventi diversificati e qualificati.

Questo Servizio, è finalizzato principalmente all’inclusione sociale e all’accompagnamento scolastico al fine di fronteggiare il disagio sociale attraverso il sostegno competente nell’esecuzione dei compiti, il supporto nell’organizzazione e nella pianificazione del lavoro scolastico, il recupero delle abilità di base, il lavoro di rete con le agenzie educative nonché la valorizzazione della dimensione sociale ed emotiva dei bambini e ragazzi che, nello studio di gruppo, socializzano con i loro coetanei e con gli adulti durante le attività didattiche.

Il servizio è rivolto ai bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

I minori delle scuole primaria e secondaria di I grado verranno affiancati nello studio delle diverse discipline scolastiche mentre i ragazzi frequentanti la Scuola secondaria di II grado saranno supportati nello studio delle discipline comuni a tutti gli istituti superiori, salvo esigenze diverse da valutare in base alle competenze e professionalità presenti nel servizio.

B. 4 Centro per l’infanzia

Il “Centro infanzia” ha per oggetto la realizzazione di uno spazio rivolto ai minori di età compresa tra i 30 mesi e i 5 anni.

Il servizio è inteso come spazio polifunzionale protetto in cui vengono garantite attività educative-didattiche e ludico-ricreative-culturali, individuali e di gruppo, con lo scopo di promuovere la creatività, la socializzazione e l’educazione all’autonomia ed alla libertà di scelta dei minori, nonché ad assicurare percorsi educativi mirati all’acquisizione di adeguate competenze propedeutiche all’inserimento nella Scuola primaria.

Si prevede che il servizio debba essere garantito dal mese di settembre/ottobre al mese di giugno e nei giorni dal lunedì al venerdì:

- dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nel periodo in cui non è attivo il servizio di ristorazione scolastica;
- dalle ore 8,30 alle ore 14,30 nel periodo in cui è garantito il servizio di ristorazione scolastica.

Gli orari e i giorni possono essere rimodulati in accordo con l’Amministrazione Comunale che sottoscriverà il contratto attuativo sulla base ai bisogni effettivi dei minori e delle loro famiglie.

C. SERVIZI LEGATI AL PROGETTO PIPPI

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione PIPPI è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell’Università di Padova, avviata nel 2011, finalizzato a creare un raccordo tra Istituzioni diverse, per fronteggiare, in modo unitario, la sfida per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie naturali e sostenere la genitorialità delle famiglie in condizioni di vulnerabilità, attraverso azioni di accompagnamento intensive ed integrate.

Il Programma riconosce la vulnerabilità socio-familiare come uno spazio di speciale opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione, in particolare ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001 e si iscrive all’interno dell’attuale legislazione internazionale (CRC1989, EU2020Strategy) e delle linee sviluppate dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Unesco, 2015)

per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, sperimentando azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva (REC 2006/19/UE), diffusa nell'ambiente di vita dei bambini che vivono in condizioni di vulnerabilità, così da "rompere il ciclo dello svantaggio sociale" (REC 2013/112/UE).

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, attraverso il lavoro integrato tra professionisti e Istituzioni e le risorse presenti nel nucleo familiare e nel suo contesto di vita.

4. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'importo complessivo posto a base di gara è di € 3.273.563,50 (al netto di IVA) di cui costi del personale € 3.138.325,71 (al netto di IVA) per il periodo di tempo considerato pari a 36 mesi.

Di seguito la tabella riepilogativa delle voci che vanno a comporre il costo complessivo del servizio.

PIANO DEI COSTI TRIENNALE			
VOCI DI COSTO		ORE TRIENNIO COMPLESSIVE	COSTO TOTALE
SET (Coordinatore, Educatori professionali, psicologo, assistente sociale)			1.871.540,02 €
Servizi Aggiuntivi (Educatori professionali, Animatori, Ludotecari, Esperti laboratori, Esperti musica, Insegnanti)			1.266.785,70 €
Progetto PIPPI 10- 11 (Psicologo, Educatore professionale, Coach)			115.000,00 €
Totale costo del personale			3.138.325,71 €
Costi di gestione diretta	costi DPI (prevenzione Covid)		5.000,00 €
	Materiale vario, cancelleria, software e strumentazioni		30.000,00 €
	Assicurazioni		10.000,00 €
Totale Costi di gestione diretta			45.000,00 €
Costi gestione indiretta	Spese generali di amministrazione		30.000,00 €
	Utile lordo d'impresa (2%)		60.237,79 €
Totale costi di gestione indiretta			90.237,79 €
Totale costi di gestione diretta e indiretta			135.237,79 €
Totale Complessivo al netto di Iva			3.273.563,50 €
Importo iva (5%)			163.678,18 €
Importo Complessivo			3.437.241,68 €

L'importo complessivo è stato calcolato sulla base dei finanziamenti messi a disposizione dai comuni aderenti e sulla base dell'andamento storico del servizio e delle esigenze espresse dai comuni.

I contratti attuativi verranno stipulati da ogni Comune aderente con riferimento alla tabella prezzi sulle voci prese in considerazione espresse in relazione alle figure professionali richieste e al costo complessivo, intendendo per questo il costo compreso del costo del lavoro e della quota di spese dirette e indirette, così come espresso nell'offerta economica.

5. ELABORATI DEL PROGETTO

Gli ulteriori elaborati che compongono il progetto sono:

- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- Schema Accordo Quadro
- Tabella A_ Ripartizione servizi tra Comuni aderenti

Il R.U.P. del Progetto

Dr.ssa Maria Dettori